

Le contribuzioni versate dagli iscritti nell'arco del servizio prestato, specie per quanto riguarda le Casse previste per gli Ufficiali, sono risultate, infatti, insufficienti, determinando uno squilibrio strutturale che ha reso necessario il reperimento di ulteriori disponibilità attraverso investimenti mobiliari ed immobiliari.

Per ovviare a tale situazione, la Cassa ufficiali Esercito ha proceduto all'unificazione della gestione della indennità, con quella concernente l'assegno speciale (di cui si dirà in seguito).

La Cassa eroga inoltre altre prestazioni di natura assistenziale, a carattere discrezionale, quali la concessione di sussidi e prestiti a favore degli iscritti che versano in situazioni particolari di disagio. Le disponibilità eccedenti le ordinarie esigenze di gestione vengono impiegate nell'acquisto di titoli del debito pubblico o in altre forme di investimento espressamente autorizzate dal Ministro della Difesa.

2.2 Assegno speciale

Agli ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri che cessano dal servizio la Cassa corrisponde anche un "assegno speciale", non reversibile, in quanto avente natura di assegno *ad personam*, purché abbiano compiuto 65 anni d'età e siano transitati dalla posizione ausiliaria a quella di riserva (legge 8 agosto 1996, n. 416).

In concreto, l'assegno viene a configurarsi come una forma atipica di integrazione del trattamento di quiescenza, in quanto compensativo delle indennità di ausiliaria e speciale.

Nella tabella che segue viene evidenziata la misura annua lorda dell'emolumento negli esercizi oggetto della presente relazione con l'avvertenza che essa non è aumentata negli ultimi anni.

Tabella 1

Grado	2013	2014
Gen. C. d'Armata / Ten. Gen.	843	843
Gen. Divisione / Magg. Gen.	731	731
Gen. Brigata / Brig. Gen.	670	670
Colonnello	670	670
Tenente Col.	670	670
Maggiore	467	467
Capitano	386	386
Subalterno	304	304

2.3 Prestiti

Le risorse eccedenti il pagamento delle prestazioni istituzionali possono essere impiegate in acquisto di titoli del debito pubblico e altre forme di investimenti, possono essere destinate a prestiti agli iscritti (nella misura e con i criteri approvati dal Ministero vigilante), nei casi di "notevole gravità e di comprovato bisogno".

L'iscritto che beneficia della prestazione assistenziale, è tenuto a corrispondere gli interessi predeterminati dall'Ente, ed una quota per la costituzione di un apposito "fondo di garanzia".

In ogni caso, la relativa spesa, pianificata in sede di bilancio di previsione, in relazione alle disponibilità finanziarie, è generalmente mantenuta al di sotto dell'1% della spesa annua globale.

3. Rapporto contribuzioni-prestazioni. Principali problematiche.

Dalle tabelle che seguono si evince come l'equilibrio gestionale, di fondamentale importanza per la tenuta del bilancio della Cassa, dipenda principalmente dalla dinamica del rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni, integrato ulteriormente dai rendimenti ottenuti attraverso forme di investimento della liquidità "eccedente"; su tale specifico aspetto, la tabella 4 della serie che segue evidenzia come gli interessi attivi sui titoli abbiano raggiunto importi di tutto rilievo.

Tabella 2

CONTRIBUTI	2012	2013	%	2014	%
UFFICIALI EI/CC	16.474.572,67	16.168.385,66	-1,86	15.892.412,96	-1,71
UFFICIALI M.M.	2.735.589,45	2.632.686,40	-3,76	2.724.106,65	3,47
UFFICIALI A.M.	2.962.804,99	2.984.893,35	0,75	2.905.282,56	-2,67
SOTT.LI EI/CC	22.820.779,90	22.407.532,40	-1,81	22.115.099,84	-1,31
SOTT.LI M.M.	9.142.220,03	8.651.018,11	-5,37	8.366.483,73	-3,29
SOTT.LI A.M.	12.478.687,23	12.359.228,41	-0,96	11.624.813,59	-5,94
APP. E CARABINIERI	27.101.433,48	26.050.411,61	-3,88	26.250.285,45	0,77
TOTALI	93.716.087,75	91.254.155,94	-2,63	89.878.484,78	-1,51

Tabella 3

Indennità supplementare ed assegno speciale	2012	2013	%	2014	%
UFFICIALI EI/CC	15.696.601,99	15.563.565,66	-0,85	13.505.723,72	-13,22
UFFICIALI M.M.	2.463.687,20	2.856.860,69	15,96	1.833.737,47	-35,81
UFFICIALI A.M.	3.729.709,65	3.239.838,37	-13,13	2.229.381,18	-31,19
SOTT.LI EI/CC	30.326.444,37	27.649.805,29	-8,83	23.491.943,64	-15,04
SOTT.LI M.M.	7.783.446,50	9.190.403,00	18,08	12.052.160,06	31,14
SOTT.LI A.M.	11.557.492,99	9.757.492,97	-15,57	7.853.745,69	-19,51
APP. E CARABINIERI	17.652.181,68	24.563.284,54	39,15	18.472.640,57	-24,80
TOTALI	89.209.564,38	92.821.250,52	4,05	79.439.332,33	-14,42

Tabella 6

	Avanzo/disavanzo finanziario			Avanzo/disavanzo economico			Patrimonio netto			Avanzo/disavanzo amministrazione		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Cassa ufficiali Esercito	-3.246,2	1.989,2	-3.246,2	- 3.045	2.298	5.464	21.191	23.490	28.954	15.662	18.201	23.900
Fondo previdenza sott.li Esercito	-4.431,6	2.071,7	-4.431,6	-3.698	-562	3.272	110.289	109.727	112.999	110.553	109.991	113.263
Fondo previdenza sott.li Esercito (gestione carabinieri)	16.035,7	19.540,8	16.035,7	20.811	15.664	23.081	354.860	370.524	393.606	354.987	370.651	393.732
Cassa ufficiali M.M.	652,6	-843,9	652,6	434	1.560	1.297	8.073	9.633	10.930	219	2.034	3.604
Cassa sottufficiali M.M.	3.213,5	4.214,1	3.213,5	3.425	1.928	4	82.854	84.782	84.786	78.879	80.993	81.182
Cassa ufficiali A.M.	-465,0	-885,4	-465,0	- 434	89	531	-3.207	-3.118	-2.587	-3.172	-3.083	-2.552
Cassa sottufficiali A.M.	2.587,3	5.149,0	2.587,3	3.195	4.726	6.401	52.671	57.397	63.798	52.834	57.561	63.961

E' da rilevare al riguardo, in particolare per gli Ufficiali, come la misura dell'indennità (stabilita *ex lege* nella misura del 2% dell'80% dell'ultimo stipendio, tranne che per gli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri nella misura del 4% dell'80% dell'ultimo stipendio) e della relativa contribuzione, fosse stata ritenuta idonea a mantenere l'equilibrio finanziario delle Casse, nella considerazione che gli incrementi stipendiali connessi con la progressione economica corrispondessero, di massima, al tasso medio di rendimento dei capitali.

In realtà, tale ipotizzata condizione di equilibrio non si è verificata, in quanto il quadro normativo si è rivelato diverso e suscettibile di rapide modifiche, sfavorevoli per gli equilibri attuariali delle Casse, sia nei profili attinenti all'ordinamento, sia nei profili attinenti all'avanzamento e alla progressione del trattamento economico. In particolare, l'ultima retribuzione (collegata alla promozione conseguita il giorno prima della cessazione dal servizio), che aveva costituito in passato

Tabella 4

INTERESSI SUI TITOLI c/c	2012	2013	%	2014	%
UFFICIALI EI/CC	926.232,93	1.198.595,13	29,41	1.417.735,40	18,28
UFFICIALI M.M.	161.389,81	150.718,23	-6,61	217.856,05	44,55
UFFICIALI A.M.	336.609,08	343.196,76	1,96	356.069,72	3,75
SOTT.LI EI/CC	3.596.013,14	4.912.404,21	36,61	4.917.049,00	0,09
SOTT.LI M.M.	2.246.870,56	2.452.857,69	9,17	3.326.871,40	35,63
SOTT.LI A.M.	1.945.558,23	2.078.043,25	6,81	2.433.601,18	17,11
APP. E CARABINIERI	11.672.436,84	16.273.601,30	39,42	17.950.362,31	10,30
TOTALI	20.885.110,59	27.409.416,57	31,24	30.619.545,06	11,71

Tabella 5

AVANZO ECONOMICO	2012	2013	%	2014	%
UFFICIALI EI/CC	-3.045.287,98	2.298.224,84	-175,47	5.463.952,96	137,75
UFFICIALI M.M.	434.366,37	1.560.013,04	259,15	1.296.625,21	-16,88
UFFICIALI A.M.	-433.914,41	88.853,21	-120,48	530.782,66	497,37
SOTT.LI EI/CC	-3.698.457,63	-562.448,49	-84,79	3.271.945,71	-681,73
SOTT.LI M.M.	3.425.241,42	1.928.447,22	-43,70	4.182,66	-99,78
SOTT.LI A.M.	3.194.969,01	4.726.295,74	47,93	6.400.696,11	35,43
APP. E CARABINIERI	20.811.183,35	15.663.752,84	-24,73	23.081.340,76	47,36
TOTALI	20.688.100,13	25.703.138,40	24,24	40.049.526,07	55,82

Per una visione d'insieme della situazione delle varie Casse, nella tabella 6 si riportano in estrema sintesi, per ciascuna di esse, i dati finali della gestione degli esercizi 2012, 2013 e 2014.

la base di calcolo dell'indennità, ha avuto nel tempo incrementi di molto superiori a detto tasso di rendimento, con conseguente divario tra gli oneri per le prestazioni e le entrate contributive. D'altra parte, il fenomeno ha accresciuto la possibilità di divaricazioni - in relazione agli anni di servizio ed allo svolgimento della carriera di ciascun iscritto - tra l'entità dei contributi pagati nel corso della carriera e la misura dell'indennità corrisposta al momento della cessazione.

Le norme che regolavano gli Enti e le Casse preesistenti non prevedevano l'istituzione di fondi di riserva o di altre forme di accantonamento a garanzia della futura spesa previdenziale; pertanto se, nel corso dell'esercizio, la dinamica del rapporto entrata-spesa veniva alterata da un'espansione della spesa previdenziale (ad esempio, in seguito ad un incremento delle cessazioni dal servizio di iscritti), l'unico rimedio cui gli enti potevano far ricorso - oltre alla riduzione di prestazioni assistenziali, peraltro di modesta incidenza - era quello della dilazione nel tempo della liquidazione⁴, totale o parziale, dell'emolumento: dilazione che veniva disposta con apposito decreto del Ministro della difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione della singola Cassa o Fondo.

Con tale provvedimento venivano individuati i "tempi" e la "misura" dei ratei delle erogazioni (fermo l'importo complessivo) tenendo conto delle concrete disponibilità di bilancio.

Tuttavia, neppure il differimento della spesa nel tempo si è rivelato sufficiente a contenere gli esborsi entro il normale gettito delle entrate, né idoneo a mantenere l'equilibrio gestionale e a migliorare la situazione patrimoniale, (si rileva in proposito che i debiti per indennità a fine 2014 ammontano a 57,4 ml di euro).

Peraltro, la normativa relativa ai tempi di liquidazione dell'indennità è valsa, come detto, a fronteggiare solo peculiari situazioni di carattere contingente, ma non si è rivelata sufficiente ad ovviare a situazioni di squilibrio strutturale determinate, da un lato, dalla divaricazione tra le prestazioni e le contribuzioni e, dall'altro, dai sistemi di determinazione delle prestazioni istituzionali.

Per quanto sopra espresso, quindi, appare necessario che la Cassa provveda a fornirsi di elementi conoscitivi e documentali relativi alla posizione di ciascun iscritto (contributi versati, anni di servizio etc.), sia per fini contabili che per fini attuariali, nella prospettiva di elaborare una solida proiezione temporale del rapporto entrate/spese contributive nel lungo periodo.

⁴ Ciò era consentito dall'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 166, secondo cui l'indennità supplementare per gli ufficiali dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare "è corrisposta...allo scadere del quarto anno dalla data di cessazione dal servizio permanente" e "in relazione alle disponibilità finanziarie di ciascuna Cassa" tale termine "può essere ridotto con decreto de Ministro, per la Difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione di ciascuna Cassa medesima".

La Cassa, come altri organismi analoghi di previdenza, ha il compito di realizzare, con periodicità almeno triennale, la verifica tecnico-attuariale della gestione dei fondi previdenziali, proiettando gli elementi attivi (contributi e redditi patrimoniali) e passivi (prestazioni) riferiti a un arco temporale non inferiore a trenta anni, sulla scorta di ipotesi evolutive del numero degli iscritti e della situazione economico-finanziaria.

L'ente riferisce che tale attività è stata condizionata dalla continua evoluzione delle normative e dai progetti di riforme del cosiddetto "modello di difesa" che, nel tempo hanno drasticamente ridotto la consistenza numerica del personale e, di conseguenza, il numero degli iscritti alla Cassa.

In particolare si fa riferimento alla legge 31 dicembre 2012, n. 244, e al Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, n. 8.

Pertanto, si è potuto elaborare solamente nel corso del 2013 uno studio che potesse tener conto della normativa, ultimato, non ufficializzato, a causa della decadenza del Consiglio di amministrazione avvenuta in data 30 giugno 2013.

Tale studio si prefiggeva, tra l'altro, di salvaguardare l'armonizzazione dei Fondi delle diverse F.A., il rendimento dei versamenti dei contributi da parte dei soggetti e l'equilibrio finanziario di lungo termine di ciascun Fondo e limitare l'impatto della riforma, senza danneggiare gli iscritti a qualunque generazione essi appartenessero, oltre a fornire ipotesi di sostenibilità futura.

Viene altresì evidenziato che l'iter procedurale connesso alla nomina dell'attuale CdA è stato perfezionato nel dicembre 2013 e che il consigliere nominato quale esperto attuariale ha presentato le proprie dimissioni nel mese di maggio 2014 e la sua sostituzione è stata formalizzata nel mese di marzo 2015. Nel successivo mese di aprile poi, l'allora Presidente è stato posto in congedo per limiti di età e la nomina del nuovo Presidente è avvenuta nel corso del mese di luglio del 2015.

4. Bilanci consuntivi (premessa)

I bilanci consuntivi per gli esercizi interessati dalla presente relazione - redatti in applicazione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 - risultano approvati il 23 maggio 2014 relativamente all'anno 2013, e il 16 settembre 2015 per il 2014.

Allo stato attuale, i predetti bilanci non risultano ancora approvati dall'Autorità vigilante (Ministero della Difesa).

Il ritardo nell'approvazione del consuntivo 2014 è attribuito al cambio del Presidente, avvenuto nel luglio 2015.

Si riportano di seguito i dati di bilancio consolidato della Cassa Forze Armate. I bilanci presi in esame sono costituiti da rendiconto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla situazione amministrativa e sono relativi agli esercizi 2013 e 2014.

4.1 Rendiconto finanziario

Come risulta dal rendiconto finanziario (tabella 8), la posta più consistente delle entrate è rappresentata dai contributi degli iscritti. Tale voce ammonta ad euro 93,7 mln di euro nel 2012, 91,2 mln di euro nel 2013 e 89,9 mln di euro del 2014, esprimendo una diminuzione percentuale dovuta al decremento del numero degli iscritti, ma anche al blocco stipendiale per il quale, dal 2011, le generazioni più giovani hanno sostituito il personale più anziano con retribuzione maggiore e conseguenti maggiori contributi. Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali, la voce principale è costituita da interessi, come si evince dalla tabella seguente, e presenta cifre di tutto rilievo.

Tabella 7

INTERESSI SU TITOLI e/c'	2012	2013	%	2014	%
UFFICIALI EI/CC	926.232,93	1.198.595,13	29,40	1.417.735,4	18,28
UFFICIALI M.M.	161.389,81	150.718,23	-6,61	217.856,05	44,55
UFFICIALI A.M.	336.609,08	343.196,76	1,96	356.069,72	3,75
SOTT.LI EI/CC	3.596.013,14	4.912.404,21	36,61	4.917.049,00	0,09
SOTT.LI M.M.	2.246.870,56	2.452.857,69	9,17	3.326.871,40	35,63
SOTT.LI A.M.	1.945.558,23	2.078.043,25	6,81	2.433.601,18	17,11
APP. E CARABINIERI	11.672.436,84	16.273.601,30	39,42	17.950.362,31	10,30
TOTALI	20.885.110,59	27.409.416,57	31,24	30.619.545,06	11,71

La posta "locazione di immobili" afferisce ai canoni relativi ad immobili di proprietà della Cassa (in numero di cinque, di cui uno in comproprietà), provenienti dai fondi previdenziali disciolti. Lo scostamento significativo deriva dall'adeguamento dell'indice Istat, ma soprattutto dal fatto che i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto "immobili a uso istituzionale" stipulati da pubbliche amministrazioni, sono ridotti in misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. Questo vale solo per l'immobile di via Todi n. 6 in Roma, allo stato ceduto in locazione dalla Cassa all'Amministrazione della Difesa in forza di un nuovo contratto stipulato in data 28 maggio 2012.

I contratti d'affitto risultano tutti in essere con scadenze tra il 2015 ed il 2018.

La posta di maggiore rilievo tra le spese correnti è costituita dalle prestazioni istituzionali, riguardanti l'indennità supplementare ed assegno speciale, ed ammonta a 94,4 ml di euro nel 2012, 92,8 mln di euro nel 2013, a 79,4 mln di euro nel 2014 con un considerevole decremento in quest'ultimo anno pari al 14,4 per cento rispetto all'anno precedente, essendosi normalizzato l'esodo pensionistico.

La posta "oneri tributari" è da collegare agli interessi su titoli nonché alle imposte sui beni immobili e sulle locazioni ed è pari ad euro 4.012.700,04 nel 2013 ed euro 4.091.50,05 nel 2014.

Tra le spese in conto capitale, la principale voce è costituita dall'acquisto di titoli, pari a 229,5 mln di euro nel 2013 ed a 148 mln di euro 2014.

Negli anni di riferimento il saldo finanziario è risultato positivo per 14,3 mln di euro nel 2012, 34,3 mln di Euro nel 2013 e 44,6 mln di Euro nel 2014.

In quest'ambito nel solo esercizio 2014 si rileva una situazione di equilibrio tra le entrate contributive e le spese per prestazioni.

Tabella 8 - Rendiconto Finanziario - Gestione di competenze

	2012	2013	%	2014	%
ENTRATE					
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	93.716.087	91.254.156	-3	89.878.485	-2
TITOLO III - ALTRE ENTRATE					
Redditi e proventi patrimoniali					
Locazioni di immobili	1.308.939	1.324.850	1	1.280.473	-4
Interessi su titoli a reddito fisso	20.885.110	27.409.417	31	30.619.545	11
interessi utili per sovrapprezzo	282.967		-100	0	
interessi c/c banca	146.352	603.261	312	1.095.720	81
Interessi att. Pers.e leg. 824/73	32.993	130	-100		-100
				0	
Poste corr. e compens. di uscite correnti				0	
Recupero indennità	79.986	24.965	-69	55.110	120
Recuperi assegno speciale	37.836	33.577	-12	11.970	-65
Recupero spese bancarie				0	
Recupero imposte e tasse	1.869	85.589	4.479	4.045	-96
Entrate non classificabili in altre voci		179		0	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	116.492.139	120.735.946	3	122.945.348	1
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				0	
Realizzo di valori mobiliari	107.500.000	241.227.468	124	153.829.579	-37
Riscossione di crediti				0	
TOTALE ENTRATE	223.992.139	361.963.414	61	276.774.927	-24
USCITE					
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
Uscite per acquisto beni e consumo	86.583	25.285	-71	34.524	36
Spese per prestazioni istituzionali	94.451.745	92.821.251	-2	79.439.332	-15
Indennità Supplementare/Assegno speciale					
		0		0	
Oneri finanziari	44.068	1.178.931	2.575	538.086	-55
Interessi legali e rivalutazione monetaria					
Oneri tributari	2.831.655	4.012.700	41	4.091.530	1
Poste corr. e comp. di entrate correnti	123.257	55.682	-55	41.669	-26
Restituzione contributi a persomiles					
Spese non classificabili in altre voci	673			3121,4	
TOTALE SPESE CORRENTI	97.537.981	98.093.849	0	84.148.263	-15
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				0	
Acquisto macchine ufficio ed hardware					
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	107.500.000	229.500.000	113	148.000.000	-36
Quote per sottoprezzo titoli	4.451.143		-100		
manutenzione e ripr. e adatt. locali	166.834	99.007	-41	43.611	-56
TITOLO IV PARTITE DI GIRO					
TOTALE SPESE	209.655.958	327.692.856	56	232.191.874	-30
Avanzo/Disavanzo	14.336.181	34.270.559	139	44.583.053	30
Totale a pareggio	223.992.139	361.963.414	61	276.774.927	-24

4.2 Conto economico

La differenza tra i proventi contributivi e i relativi costi ha assunto un andamento variabile nel periodo considerato, come può desumersi dalla tabella che segue, assumendo un valore negativo (-735.658 euro) nel 2012, e nel 2013 (-2.314.612 euro) e un valore positivo nel 2014 (9.680.435 euro).

Tabella 9

	2012	2013	%	2014	%
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	93.716.087	91.398.288	-3	89.949.610	-2
Per servizi (indennità e assegno speciale)	94.451.745	93.712.900	-1	80.269.175	-15
A) Differenza tra proventi contributivi e costi contributivi	-735.658	-2.314.612		9.680.435	
B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	24.697.011	30.407.314	23	32.357.141	6
SOMMA A+B	23.961.353	28.092.702	17	42.037.576	49
Risultato prima delle imposte	23.519.756	29.715.838	26	44.141.056	48
Imposte esercizio	2.831.656	4.012.700	41	4.091.530	-2
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	20.688.100	25.703.138	24	40.049.526	56

Rispetto all'avanzo del 2012 di 20,7 mln di euro, si basa sui 24,7 mln di euro che derivano dai proventi; analogamente, nel 2013 su un avanzo economico di 25,7 mln di euro, 30,4 derivano dai proventi finanziari; nel 2014 su un avanzo economico di 40,0 mln di euro, 32,3 mln derivano dai proventi finanziari. Sulla misura dell'avanzo incidono anche le sopravvenienze attive e passive (oneri e proventi straordinari), relative all'eliminazione di debiti per indennità di buonuscita ed eliminazione di crediti, ovvero contributi e crediti di interessi su titoli dell'anno precedente. Gli ammortamenti attengono alla quota di ammortamento degli stabili di proprietà della Cassa, mentre gli accantonamenti ai fondi per oneri, posta che rappresenta la quota del 5 per cento del fitto annuo lordo, individuano la somma per le spese di manutenzione degli immobili-stessi.

Come già accennato, gli oneri per il personale sono a carico del Ministero della difesa.

Tabella 10 . Conto Economico

	2012	2013	%	2014	%
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	93.716.087	91.254.156	-3	89.878.485	-2
Altri ricavi e proventi (recupero spese banca)	119.689	144.132	20	71.125	-51
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	93.835.776	91.398.288	-3	89.949.610	-2
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime ecc.	377.347	179.974	-53	122.926	-32
Per servizi (indennità e assegno speciale)	94.451.745	92.821.251	-2	79.439.332	-15
Ammortamenti e svalutazioni	651.462	645.433	-1	645.316	-1
Accantonamento ai fondi per oneri	63.300	66.243	4	61.601	-8
Accantonamento per rischi					
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	95.543.854	93.712.900	-2	80.269.175	-15
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI	-1.708.078	-2.314.612	35	9.680.435	-519
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari	24.697.011	30.407.314	23	32.357.141	6
Oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	24.697.011	30.407.314	23	32.357.141	6
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Sopravvenienze attive gestione residui	895.030	1.666.284	86	2.596.280	55
Sopravvenienze passive gestione residui	364.207	43.148	-89	492.801	1.042
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	530.823	1.623.136	205	2.103.480	29
Risultato prima delle imposte	23.519.756	29.715.838	26	44.141.056	48
Imposte esercizio	2.831.656	4.012.700	41	4.091.530	1
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	20.688.100	25.703.138	24	40.049.526	55

4.3 Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale presenta un attivo in aumento da 721 mln di euro nel 2012, a 747 mln di euro nel 2013, e a 771 mln di euro nel 2014, determinato dall'incremento delle disponibilità liquide e dei residui attivi nonché dagli investimenti mobiliari.

E' da rilevare che l'ammontare dei residui attivi indicato nella situazione patrimoniale non corrisponde a quello riportato nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa. La differenza è determinata dalla posta relativa ai "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro: tale posta rappresenta gli interessi maturati sui titoli di Stato a medio termine in portafoglio, relativi alle cedole in riscossione nel successivo esercizio) e dalla consistenza dei titoli che vengono rappresentati come dei crediti e quindi costituiscono residui attivi nella situazione amministrativa. I residui attivi della situazione patrimoniale (ovvero 20,2 mln di euro nel 2012, 32,2 mln di euro nel 2013, 34,5 mln di euro nel 2014), si riferiscono soltanto a crediti per contributi, crediti per fitti, crediti per interessi in portafoglio che maturano sulle cedole semestrali e che andranno ad essere incassate nel 1° semestre dell'anno successivo, crediti per dietimi (ratei giornalieri di interesse) ed infine crediti per prestiti ovvero l'ammontare complessivo dell'esposizione creditizia nei confronti degli iscritti.

In ordine agli investimenti immobiliari (fabbricati) può osservarsi che il patrimonio conferito all'Ente esprime un valore costante nel periodo di riferimento di 25,2 ml di euro (stima attribuita dall'UTE nel 1996). Non risultano quindi nuovi investimenti.

Gli immobili di proprietà sono cinque (via Todi in Roma, Circolo ufficiali M.M di Cortina D'Ampezzo, Circolo Marina Monte Terminillo, Circolo sottufficiali M.M. di Chianciano Circolo sottufficiali M.M. di Levico Terme). L'importo del fitto di Via Todi, è diminuito rispetto all'anno precedente, per effetto dell'art. 24, comma 4 del dl. n. 66 del 2014 che anticipa al 1 luglio 2014 l'operatività del comma 4 dell'art. 3 del dl. n. 95 del 2012, come convertito dalla l. n. 135 del 2012, reso applicabile alla generalità delle pubbliche amministrazioni. La norma che ha riferimento "ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale" stipulati da pubbliche amministrazioni, riduce imperativamente i canoni di locazione nella "misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto", contestualmente vietando il rinnovo dei rapporti contrattuali a condizioni diverse.

Particolare rilevanza assume la posta relativa ad immobilizzazioni finanziarie, che esprime cifre consistenti (534,3 mln di euro nel 2013, 654,3 ml di euro nel 2014). A tale cifra vanno rapportate anche le somme delle disponibilità liquide, pari a 156,1 ml mln nel 2013, 57,3 mln di euro nel 2014.

Per una migliore comprensione dei dati suesposti si rimanda al prospetto che segue.

Tabella 11 - Liquidità e Titoli

		1	2	3	4	5	6	7
Fondi Previdenziali	numero iscritti al 31-12-2014	Titoli	Liquidità	Totale al 31/12/2013	Titoli	Liquidità	Totale al 31/12/2014	Differenze
UFFICI ALI EI/CC	15.723	29.500.000,00	10.206.762,00	39.706.762,00	37.500.000,00	4.960.380,06	42.460.380,06	2.753.618,06
UFFICI ALI M.M.	5.581	1.500.000,00	5.963.385,16	7.463.385,16	6.500.000,00	1.201.788,07	7.701.788,07	238.402,91
UFFICI ALI A.M.	5.845	6.800.000,00	4.013.174,95	10.813.174,95	8.800.000,00	651.564,60	9.451.564,60	-1.361.610,35
SOTTUFFICIA LI EI/CC	51.903	83.000.000,00	35.583.682,66	118.583.682,66	110.000.000,00	6.344.295,31	116.344.295,31	-2.239.387,35
SOTTUFFICIA LI M.M.	20.503	41.000.000,00	39.268.060,83	80.268.060,83	76.000.000,00	6.469.129,13	82.469.129,13	2.201.068,30
SOTTUFFICIA LI A.M.	28.244	45.500.000,00	12.350.400,82	57.850.400,82	56.500.000,00	9.603.750,99	66.103.750,99	8.253.350,17
APP. E CARABINIERI	71.290	327.000.000,00	48.737.827,12	375.737.827,12	359.000.000,00	28.058.904,73	387.058.904,73	11.321.077,61
TOTALI	199.089	534.300.000,00	156.123.293,54	690.423.293,54	654.300.000,00	57.289.812,89	711.589.812,89	21.166.519,35

Fra le passività, assume particolare rilievo la voce "indennità supplementare da corrispondere" (73,5 mln di euro nel 2012, 75,5 mln di euro nel 2013, 59,6 mln di euro nel 2014), riguardante debiti relativi agli ultimi quattro anni, rispetto all'anno di riferimento.

Tale posta – inserita per la prima volta nel 2004 tra le passività della situazione patrimoniale – rappresenta gli oneri relativi alla indennità supplementare, per prestazioni già maturate e ancora da liquidare in seguito alla dilazione di cui si è fatta sopra menzione.

Va rilevato il costante *trend* positivo del patrimonio netto, sempre in aumento – per un valore, a fine 2014, pari a 692,5 mln di euro – dovuto all'avanzo economico degli esercizi ed in particolare agli interessi ottenuti dalla gestione delle disponibilità liquide.

Tabella 12 – Stato patrimoniale

	2012	2013	%	2014	%
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati	25.223.869	25.223.869	0	25.223.869	0
Impianti e macchinari					
Attrezzature industriali e commerciali	117	.	-100		
Totale	25.223.986	25.223.869	-1	25.223.869	0
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni					
Titoli del debito pubblico	523.300.000	534.300.000	2	654.300.000	22
Crediti finanziari diversi					
Totale	523.300.000	534.300.000	2	654.300.000	22
Residui attivi	20.182.636	32.204.582	59	34.481.126	7
Disponibilità liquide	152.258.094	156.123.294	2	57.289.813	-64
Ratei e risconti					
TOTALE ATTIVITÀ	695.740.730	747.851.744	7	771.294.808	3
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Fondo di dotazione	606.043.881	626.731.982	3	652.435.120	4
Avanzo economico d'esercizio	20.688.100	25.703.138	24	40.049.526	55
Totale	626.731.981	652.435.120	4	692.484.646	6
Fondo per rischi ed oneri					
Per imposte	607.001	1.327.372	118	1.170.007	-12
Per altri rischi ed oneri futuri (fondo garanzia prestiti)	706.313	706.313	0	706.313	0
Ratei per sovrapprezzo titoli	11.387.525	9.202.775	-20	8.061.994	-13
Per ammortamenti	7.647.619	8.292.935	8	8.938.251	7
Manutenzione immobili	101.539	136.782	34	184.793	35
Interessi su prestiti	316.678	211.881	-34	128.846	-40
Totale	20.766.675	19.878.059	-5	19.190.204	-4
Residui passivi					
Debiti per indennità	73.466.259	75.538.566	2	59.619.959	-22
Ratei e risconti					
TOTALE PASSIVO E NETTO	720.964.915	747.851.745	3	771.294.809	3

4.4 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra un avanzo di amministrazione in aumento. L'aumento dei residui passivi è da connettersi alla dilazione della corresponsione della buonuscita.

Si è già segnalato, nel precedente paragrafo, la mancata corrispondenza dell'importo dei residui attivi indicato nella situazione amministrativa con quello riportato nello stato patrimoniale, differenza relativa agli investimenti in titoli qui rappresentata nella voce dei residui attivi.

Tabella 13

	2012		2013		2014	
Consistenza di cassa inizio esercizio		33.310.083		152.258.094		156.123.294
in c/competenza	105.137.127		105.683.198		107.913.446	
Riscossioni		321.554.099		343.801.709		157.282.240
in c/residui	216.416.972		238.118.511		49.368.794	
Pagamenti		202.606.089		339.936.509		256.115.720
in c/competenza	158.247.815		279.715.483		194.482.357	
in c/residui	44.358.274		60.221.025		61.633.364	
Consistenza di cassa a fine esercizio		152.258.093		156.123.294		57.289.813
degli esercizi precedenti	424.627.623		256.280.217		168.861.481	
Residui attivi		543.482.636		566.504.582		688.781.126
dell'esercizio	118.855.013		310.224.365		519.919.645	
degli esercizi precedenti	34.369.119		38.303.222		37.709.517	
Residui passivi		85.777.262		86.280.595		68.980.806
dell'esercizio	51.408.143		47.977.372		31.271.288	
Avanzo di amministrazione		609.963.467		636.347.281		677.090.133